



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 04, del mese di Maggio alle ore 13:40, nella sede della Provincia, la Vice Presidente SANTERO CHIARA, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 10785/2018 DECRETO N. 55

COMUNE DI FORLÌ'- VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL POC RELATIVO ALL'AMBITO ADU 8 - COMPARTO A/B, UBICATO TRA LE VIE ROMA, CESARINI SFORZA, VERZOCCHI, E CAMPORESI, ADOTTATO CON DEL. C.C. N.102 DEL 14/11/2017: FORMULAZIONE DELLE OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 34 ET 35 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART.5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

LA VICE PRESIDENTE

Vista la nota prot. n. 11149/2018 con la quale il Presidente in riferimento alla proposta del presente decreto ha espresso il proprio impedimento ad adottare l'atto, in quanto versa in una potenziale ipotesi di conflitto di interesse istituzionale, dovendo, in qualità di Sindaco e membro del Consiglio Comunale di Forlì, decidere in relazione ai pareri ed alle osservazioni formulate da questa Provincia in merito al PUA in oggetto;

Richiamato il comma 66 dell'art. 1 della L. 56/201, il quale tra l'altro recita : “.....*Il vicepresidente esercita le funzioni di presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito....*”;

Su proposta del del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale;

Vista la richiesta del Comune di Forlì relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata, da attuarsi in area classificata nel PSC/POC come ambito di ricomposizione e ridisegno urbano, denominata “ADU 8 comparto A/B” ubicato tra le Vie Roma, Cesarini Sforza, Verzocchi, e Camporesi, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 22/12/2017 ed assunta al prot. prov.le n. 32469 di pari data, e la successiva trasmissione degli elaborati in data 28/12/2017 assunta prot. prov.le n. 32791 di pari data, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- osservazioni ai sensi degli artt. 34 et 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- parere in merito alla Valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- parere geologico-sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Forlì è dotato di:

- Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), approvati con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20;
- Piano Operativo Comunale (POC) ri-adottato con deliberazione consiliare n. 90 del 30/7/2013 e approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014 e successive varianti ;

Preso atto che:

- il presente ambito ADU 8, comparto A/B è classificato nel POC come “Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano” ed è disciplinato dal P.O.C. alla Tavola P. 28 e AT9 ed alle relative schede normative;
- il Comune di Forlì, con delibere consiliari n° 50 del 29/04/2013 e n. 26 del 11.02.2014, ha adottato e successivamente approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, con effetto di variante al POC/RUE, relativo all'area sopracitata classificata nel PSC/POC come “Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano”, denominata “ADU8” comparto A/B, viale Roma;
- il PUA oggetto di variante è stato pertanto già valutato in fase di adozione in relazione alle competenze provinciali espresse con Del. G.P. n. 124382/381 del 08 ottobre 2013;
- la convenzione urbanistica approvata con la medesima deliberazione consiliare n. 26/2014 sopracitata non è mai stata stipulata e, conseguentemente, non è stato rilasciato ad oggi alcun titolo edilizio per la realizzazione degli interventi previsti nel PUA;

Preso atto inoltre che:

- il Piano del Commercio, allegato al POC, vigente all'epoca prevedeva per il comparto “ADU 8 A/B” la validazione di una superficie di vendita (Sv) pari a 1500 mq;

- la “*Variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), relativa alla localizzazione delle medie strutture di vendita, avente valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), per gli ambiti Territoriali denominati “ADU 13 (Comparti A e B) e PI2 (Comparti B, C, D, F, G)”* adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 13/12/2016 e recentemente approvata con Del. C.C. n. 122 del 19/12/2017, ha confermato, per il comparto ADU 8 A/B, la previsione di localizzazione di una medio piccola struttura di vendita con Sv pari a 1.500 mq;

Constatato inoltre che il Piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale – Segreteria del Servizio Urbanistica – Area Servizi al Territorio, a decorrere dal giorno 27/12/2017 per 60 gg. consecutivi;

Dato atto che la Variante trasmessa si compone dei seguenti elaborati:

PEC prot. prov.le n.32469 del 22/12/2017

Delibera di Consiglio Comunale n. 102 del 14 novembre 2017;

Attestazione di avvenuta comunicazione di adozione del Piano alle Autorità Militari;

Relazione urbanistica;

POC 2013 RUE – schede di assetto urbanistico stralcio AT-9 stato modificato;

POC 2013 – attuazione delle previsioni – schede di sintesi stato modificato;

POC 2013 – schede normative stato comparato;

POC 2013 – tav. P-28 usi e trasformazioni del territorio urbanizzato e urbanizzabile stato modificato;

Schema di convenzione;

su supporto DVD prot. prov.le n.32791 del 28/12/2017

(integrazioni presentate il 01/03/2016):

tav. 2/s Stato modificato – parametri urbanistici e sistemazione planimetrica;

tav. 3/s Stato modificato – aree da cedere;

tav. 4/s Stato modificato – sottoservizi: planimetria reti completa e legenda;

tav. 4.1/s Stato modificato – sottoservizi: rete fognatura bianca e invarianza idraulica;

tav. 4.1.1/s Stato modificato – sottoservizi: rete fognatura bianca profili invarianza idraulica;

tav. 4.2/s Stato modificato – sottoservizi: enel;

tav. 4.4/s Stato modificato – sottoservizi: pubblica illuminazione e fibra ottica;

tav. 4.5/s Stato modificato – sottoservizi: sinottica reti Hera con sovrapposizione linee FB e legende;

tav. 4.6/s Stato modificato – sottoservizi: F.N. rete fognatura nera;

tav. 4.7/s Stato modificato – sottoservizi: acqua e gas;

tav. 5/s Stato modificato – segnaletica: planimetria generale e legenda;

tav. 6/s Stato modificato – allestimento verde pubblico: planimetria generale e legenda;

Lettera integrazioni ditta MANINVEST srl;

Comunicazione cambio proprietà;

(integrazioni presentate il 09/03/2016)

Atto di compravendita;

Lettera integrazioni ditta FCD RE 1 srl;

tav. 1R Stato attuale – planimetria generale, piano quotato e sezioni;

tav. 2R Stato modificato – planimetria generale quotata e sezioni;

tav. 3R Stato modificato – planimetria generale sotto servizi;

tav. 4R Stato modificato – planimetria generale;

(integrazioni presentate il 13/03/2017):

Dichiarazione fattibilità geotecnica;

Documentazione fotografica – inquadramento area d'intervento;

Relazione tecnica – progettazione idraulica della rete fognaria delle acque nere;

Relazione tecnica – rete fognaria nera (cartiglio);

Relazione tecnica – progettazione idraulica della rete fognaria delle acque meteoriche e dei dispositivi d'accumulo atti a garantire l'invarianza idraulica – applicazione del piano stralcio per il rischio

idrogeologico;
 Relazione tecnica – rete fognaria invarianza idraulica (cartiglio);
 Invarianza idraulica – sezione pag.37;
 Invarianza idraulica – sezione pag.36;
 Lettera integrazioni ditta FCD RE 1 srl;
 NTA SOSTITUTIVA febbraio 2017;
 NTA Inquadramento urbanistico (cartiglio);
 P.I. 1 Progetto esecutivo nuovo impianto pubblica illuminazione esterna – documento integrativo di progetto per modifica parcheggio e viabilità;
 P.I. 2 Calcolo illuminotecnico;
 P.I. 3A Quadro elettrico;
 P.I. 3B Pianta;
 Relazione geologica e geotecnica 26/10/2006;
 Relazione geologica e geotecnica 31/07/2013;
 Relazione geologica e geotecnica 24/01/2014;
 Sezione geologica e geotecnica 24/01/2014;
 (parte 1) Relazione tecnica descrittiva – inquadramento urbanistico, elenco elaborati e concessioni enti;
 (parte 2) Relazione tecnica descrittiva;
 (parte 3) Relazione tecnica descrittiva;
 (parte) Relazione tecnica descrittiva – pareri enti;
 Stima sommaria dei lavori ;
 Stima lavori – opere fuori comparto: Rotatoria viale Roma, Via Cerchia, Via Monari aggiornato alle modifiche esecutive 2017;
 Tav. 1 Stato attuale – inquadramento territoriale generale rilievo plani-altimetrico;
 Tav. 1.1 Stato attuale – inquadramento territoriale generale;
 Tav. 1.2 Stato attuale – fabbricato da demolire;
 Tav. 1R Stato attuale – planimetria generale, piano quotato e sezioni;
 Tav. 2R Stato modificato – planimetria generale quotata e sezioni;
 Tav. 3R Stato modificato – planimetria generale sotto servizi;
 (integrazioni presentate il 08/06/2017):
 Parere soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio;
 Documentazione fotografica – alberi dqa abbattere;
 Lettera integrazioni ditta FCD RE 1 srl;
 Richiesta autorizzazione comunale a soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio;
 Tav. 1 Stato attuale – planimetria generale – piano quotato – sezioni;
 Tav. 4R Stato modificato – planimetria generale quotata;

Dato atto che

- sul Piano in oggetto, sono state richieste da questa provincia integrazioni e chiarimenti con nota PEC prot. prov.le n. 1600 del 22/01/2018,
- con nota acquisita agli atti al prot. prov.le n. 3787 del 14/02/2018 il Comune ha risposto inviando le seguenti integrazioni su supporto cartaceo e DVD:

Tavola 02/s stato modificato Parametri urbanistici Sistemazione planimetrica;- febbraio 2017
 Tavola 03/s stato modificato Aree da cedere; febbraio 2017
 Tavola 06/s stato modificato Allestimento verde pubblico; febbraio 2017
 Tavola unica stato modificato Stralci funzionali; febbraio 2017
 Relazione tecnica descrittiva con inquadramento urbanistico; febbraio 2017
 Val. SAT (sostitutiva versione 2015); febbraio 2017
 Studio del traffico; luglio 2017
 Tavola 02 tavola sostitutiva stato modificato Parametri urbanistici Sistemazione planimetrica;
 dicembre 2012
 Tavola 02 bis tavola sostitutiva stato modificato Aree da cedere; dicembre 2012
 VALSAT; 5 dicembre 2013
 Valutazione previsionale di clima acustico ante intervento; 30 ottobre 2006

Dato atto che successivamente, con nota acquisita al prot. prov.le n. 5021 del 27/02/2018 il Comune ha inviato le seguenti ulteriori integrazioni:

ValSAT integrazioni sui vincoli idrogeologici;

febbraio 2018

Schema di convenzione comparato;

Relazione urbanistica integrazioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico

L'area di intervento si trova ad est dell'abitato di Forlì, nel quartiere Ronco Bussecchio, compresa tra Viale Roma, Via Verzocchi, Via Camporesi, Via Cesarini Sforza e a confine con l'ambito "ADU8 comparto C". Il comparto denominato con la lettera "a" è identificato al Fg. 204 del Comune di Forlì P.lle 35 e (parziale) 2150 e ha superficie territoriale (nominale da scheda di POC) pari a mq. 67.259,00, il comparto denominato con la lettera "b" è identificato al Fg. 204 del Comune di Forlì P.la 264 e ha superficie territoriale (nominale da scheda di POC) pari a mq. 10.543,00;

Sintesi dei contenuti del piano attuativo (da Relazione):

- l'intervento prevede la realizzazione di un lotto denominato TT di Sf pari a mq 7076,60 con destinazione terziario e n. 33 lotti di superficie variabile destinati a residenziale;
- l'insediamento prevede la realizzazione di edifici con al massimo quattro piani fuori terra con un'altezza massima di m.12;
- l'intervento si sviluppa, da scheda POC, per una superficie di progetto pari a mq. 77.414;
- le aree identificate al fg. 204 del Comune di Forlì con le particelle n. 387, 2147 e 2149 sono di proprietà, esterne al comparto e saranno cedute al Comune;
- nel lotto di intervento ad oggi insiste un fabbricato ad uso servizio agricolo in condizioni di fatiscenza che sarà oggetto di demolizione;

Variante al POC

Il progetto di variante al PUA ha effetto di variante al POC, ai sensi degli artt. 22, 34 e 35 della Legge Regionale Emilia Romagna n. 20/2000, relativamente alla conversione di una quota pari a mq 665 di capacità edificatoria a destinazione residenziale (Sc), assegnata al comparto, in capacità edificatoria a destinazione terziaria (St) che viene utilizzata per magazzini e locali di servizio dell'edificio commerciale per complessivi mq 2.150, senza incremento della superficie di vendita già assegnata al comparto, pari a 1.500 mq;

Gli elaborati degli strumenti urbanistici vigenti interessati dalla proposta di Variante sono i seguenti:

POC – tav. P28 - aggiornamento del disegno urbanistico del comparto "a/b" dell'ADU8;

POC – RUE – Schede di assetto urbanistico AT-9 - aggiornamento del disegno urbanistico del comparto "a/b" dell'ADU8;

POC – Schede normative - Aggiornamento dei dati urbanistici del comparto "a/b" dell'ADU8;

POC – Schede di sintesi - Aggiornamento dei dati urbanistici del comparto "a/b" dell'ADU8;

Variante al PUA

Il progetto di variante prevede le seguenti modifiche, rispetto al PUA precedentemente approvato, nonché rispetto alle indicazioni delle schede normative e di assetto urbanistico:

- monetizzazione di una quota pari a mq 1.700 di parcheggio pubblico (in esubero) per la realizzazione di parcheggi privati, nell'ambito del lotto terziario, in applicazione dell'art. 12 bis c. 6 delle NTA di POC;

- monetizzazione di una quota pari a mq 202 di verde pubblico (in esubero) per incremento della superficie fondiaria, al fine della realizzazione del collegamento al lotto intercluso con destinazione urbanistica A6.3, in applicazione dell'art. 12 bis c. 4 delle NTA di POC;
- riduzione della distanza minima dalle strade a m 3 inferiore agli 8,00 previsti dalle NTA di POC per la viabilità interna al comparto (a servizio del lotto terziario/commerciale) ad esclusione della via Emilia;
- individuazione di una nuova area a parcheggio pubblico posta longitudinalmente alla nuova viabilità, ed in continuità con quelle già previste sul fronte orientale del comparto, al fine di incrementare la dotazione di spazi di sosta pubblici in prossimità dell'edificio commerciale;
- ampliamento della parte terminale di manovra delle aree a parcheggio pubblico a servizio dei lotti residenziali con accesso dai proseguimenti delle vie Cesarini Sforza e Camporesi e conseguente riduzione, di pari entità, della superficie a verde pubblico;
- possibilità di attuazione del comparto in tre distinti sub-comparti, funzionali, disciplinati da un'unica convenzione urbanistica e dal medesimo permesso di costruire per opere di urbanizzazione, garantendo la dotazione standard e la completa esecuzione dei sottoservizi;
- in attuazione delle previsioni contenute nelle schede di sintesi allegate al POC, prevede la realizzazione di alloggi da destinare ad edilizia convenzionata;

il Piano prevede inoltre:

- la realizzazione di una rotatoria, n.6 aree destinate a parcheggio e nuova viabilità ciclabile;
- La nuova viabilità sarà realizzata con strade larghe ml.7, fascia verde alberata di rispetto di ml. 1,50 e marciapiedi di larghezza pari a ml.1,50 su ambo i lati. La pista ciclabile ha una larghezza di m. 2,50. Le specifiche tecniche delle opere di urbanizzazione sono invariate rispetto al PUA approvato;
- le aree a verde sono previste in collegamento a quelle del comparto C, come filtro con Viale Roma, di mitigazione della viabilità e delle aree a parcheggio e come collegamento pedonale.
- le aree da cedere al Comune risultano le seguenti (dalla Relazione):

Verde Pubblico	11.469,05 mq.
Aree da cedere senza attrezzatura	26.847,49 mq.
Parcheggi Pubblici	7.802,22 mq.
Strade	7.449,10 mq.
Area cabina ENEL MT	15,00 mq.
Superficie totale da cedere pari a 53.761,86 mq.	

 Aree fuori comparto, non oggetto di intervento, da cedere sono pari a 194,00 mq.

Reti tecnologiche: le reti presenti rimarranno invariate ad eccezione della posizione della cabina di MT che verrà posta in adiacenza alla strada principale, tutte le reti tecnologiche di progetto saranno oggetto di eventuali lievi modifiche non sostanziali, rispetto a quanto già autorizzato e concordato con i rispettivi Enti (pareri allegati):

Fognatura Nera e Bianca (HERA);
 Acqua e Gas (HERA);
 Rete Elettrica (ENEL);
 Rete Telecomunicazioni (TELECOM);
 Pubblica Illuminazione (HERA luce);
 Fibra ottica;

Il Comune specifica che le modifiche proposte in variante al PUA si sono rese necessarie in rapporto:

- alla funzionalità dell'assetto insediativo generato da una diversa ripartizione delle superfici a residenza e terziario; la quale avviene nel rispetto:
 - della potenzialità edificatoria complessiva del POC vigente
 - delle dotazioni fissate dal POC vigente per i comparti in esame;
- alla necessità di dare attuazione alle aree pianificate dagli strumenti vigenti temperando maggiormente gli interessi pubblici con quelli privati.

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il proponente ha presentato un documento di Valsat che costituisce una integrazione alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) redatta ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000, per il progetto approvato in data 19/12/2012, al fine di fornire uno strumento di analisi e valutazione delle variazioni introdotte nella proposta di variante.

Tavola dei vincoli

Nella Relazione integrativa (acquisita al prot. 5021/2018) si specifica che il Comune di Forlì ha riportato la vincolistica derivante dai piani comunali e sovracomunali, su 3 tavole tematiche, denominate:

- *Sistema della Pianificazione (Tavole VP – scala 1:5.000)*
- *Vincoli Antropici (Tavole VA – scala 1:5.000)*
- *Sistema Naturale Ambientale e Paesaggistico (Tavole VN – scala 1:5.000)*

le quali, in correlazione con le norme del PSC, costituiscono la *Tavola dei vincoli e delle tutele*.

In relazione alla "Verifica di conformità ai vincoli e alle prescrizioni", viene riportata sintesi delle principali tutele gravanti sull'area.

Integrazione alla valutazione sui vincoli idrogeologici

Sull'area è stato condotto un ulteriore studio in relazione ad interventi necessari a contenere l'eventuale rischio idrogeologico secondo quanto espresso nell'art.6 delle norme del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico. Il PUA è posto in area pianeggiante a distanza di oltre 1800 metri dal corpo idrico principale che è costituito da fiume Ronco che scorre arginato ad est dell'area. Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico identifica l'area a potenziale allagamento (art. 6 PSRI) con tirante massimo convenzionale di 20 cm. Il tirante convenzionale non è stato calcolato ma ipotizzato su considerazioni qualitative. In relazione ai vincoli presenti sul sedime, l'intervento dovrà prevedere in fase attuativa il rispetto dell'art. 50 – Vulnerabilità idrogeologica - delle Norme di PSC, e delle disposizioni regolamentari di cui al Titolo XI del RUE "Prescrizioni, criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi costruttivi", di cui agli artt. 150 et 153.

L'approfondimento conclude che il tipo di intervento, prevalentemente residenziale e in parte terziario, non mostra elementi incompatibili con le prescrizioni e i vincoli stabiliti dagli strumenti urbanistici sia per la tutela dei corpi idrici profondi, sia per la valutazione del rischio idraulico, in quanto la falda è collocata a profondità superiore a quella degli eventuali interrati e non sono previste fondazioni su pali, non si prevedono inoltre interventi rischiosi per la falda ed il rischio di alluvione risulta molto basso in quanto il tirante massimo "convenzionale" è di 20 cm e quindi sarà sufficiente un minimo di innalzamento del piano degli edifici per evitare qualunque rischio.

PTCP

L'area è identificata nel piano provinciale in Art. 21B-Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione. Il rispetto del vincolo si reputa assicurato in quanto la distribuzione insediativa non altera le caratteristiche essenziali degli elementi della centuriazione e risulta coerente con l'orientamento degli elementi lineari della centuriazione.

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda gli impatti che il progetto può avere su questa matrice ambientale, non si segnala alcuna variazione. In base alla nuova zonizzazione sismica, il Comune di Forlì ricade all'interno della 2° categoria, per la quale si considera un valore di accelerazione orizzontale di picco a_g pari a 0,25g, mentre sulla base della classificazione del sottosuolo, il terreno di studio ricade all'interno della classe C.

Impatto acustico:

Nello studio di Caratterizzazione delle sorgenti future - valutazione con inserimento del PUA sono state prese preliminarmente in considerazione le immissioni acustiche relative al traffico veicolare indotto:

- Strade di accesso alle aree di pertinenza;
- Aree parcheggi e aree manovre;

Nello specifico ai fini acustici, nei confronti del progetto approvato, si prevedono le seguenti previsioni:

- edifici con al massimo 4 piani fuori terra compreso il piano terra o rialzato;
- aumento della superficie fondiaria
- decremento dei parcheggi ad uso pubblico (da 7449,10 mq a 6883,49 mq)
- modifiche dimensionali ai parcheggi interni a servizio dei lotti residenziali (da 3 a 7 e da 18 a 22) con unico accesso da proseguimento di via W. Cesarini Sforza e dei lotti residenziali (da 8 a 12 e da 13 a 17) con unico accesso da via Verzocchi.

La valutazione del clima acustico attuale e l'elaborazione dello stato modificato mostrano come la situazione attuale ai ricettori registrerà un sostanziale miglioramento del livello acustico. I nuovi edifici infatti avranno un effetto schermante nei confronti del rumore proveniente dalle principali sorgenti di rumore ovvero Viale Roma e Via della Costituzione.

L'elaborazione previsionale mostra che osservando le prescrizioni (riportate a pag 37 della VALSAT) correlate al nuovo insediamento, caratterizzato principalmente da immissioni acustiche generate dalla nuova viabilità, si otterranno livelli sonori ai ricettori conformi ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

Traffico e rete viaria:

Il Piano in variante è stato integrato con un apposito studio del traffico (acquisito al prot. prov. n. 3787 del 14/02/17), con l'obiettivo di verificare la compatibilità fra il traffico indotto da un nuovo insediamento commerciale (supermercato) in viale Roma a Forlì e la attuale situazione viabilistica e di traffico della zona interessata.

La compatibilità viene verificata attraverso i seguenti principali passi:

- esame dell'area di intervento e della viabilità coinvolta;
- analisi e calcolo del traffico indotto;
- valutazione degli effetti del traffico indotto sulla rete viaria

Gli ingressi/uscite del parcheggio, di cui l'insediamento commerciale previsto è dotato, sono due:

- su viale Roma, tra la Stazione Carabinieri Ronco e un bar
- su via Verzocchi, trasversale di via Cerchia, internamente al comparto

Per l'ingresso/uscita di viale Roma saranno consentite le sole svolte a destra, essendo previsto, in corrispondenza dell'ingresso/uscita stesso uno spartitraffico, con passaggio pedonale protetto, che impedisce le svolte a sinistra da e per viale Roma e da via Verzocchi è consentita la sola entrata.

Le analisi hanno preso a riferimento i dati sul traffico circolante nella sezione di interesse identificata "Roma 1" nel PGTU e per la valutazione del traffico veicolare indotto dal nuovo insediamento commerciale, sono stati utilizzati i parametri messi a punto per la VALSAT del Piano del Commercio di Forlì recentemente approvato. La valutazione ha ipotizzato in relazione alla classe dimensionale media della struttura un movimento totale medio di veicoli nell'ora di punta della sera pari a 170.

Per valutare gli effetti del traffico indotto è stato ipotizzato come principale bacino di attrazione il una rilevante porzione del quadrante Est dell'area urbana di Forlì e in relazione alla posizione del nuovo insediamento, sono stati distinti due settori:

- settore Ovest; 29.788 abitanti (81%)
- settore Est; 6.978 abitanti (19%)

Lo studio sul **traffico su viale Roma**, nell'ora di punta della sera, ipotizzano i seguenti incrementi:

- direzione Ovest – Est, tratto fino all'ingresso al nuovo insediamento

- traffico attuale 712 veicoli/ora (+92 i-ovest) **traffico totale 804 veicoli/ora**

- direzione Ovest – Est, tratto dopo l'ingresso al nuovo insediamento

- traffico attuale: 712 veicoli/ora (+46 u-ovest + 11 u-est) **traffico totale 769 veicoli/ora**

- direzione Est - Ovest, tratto fino a via Cerchia

- traffico attuale 770 veicoli/ora (+21 i-est + 46 u-ovest) **traffico totale 837 veicoli/ora**

- direzione Ovest – Est - Ovest, tratto dopo via Cerchia

- traffico attuale: 770 veicoli/ora (+46U-ovest) **traffico totale 816 veicoli/ora**

Lo studio afferma che i movimenti che, in assenza di rotatoria all'intersezione Roma/Cerchia/Monari, dovranno compiere una svolta a sinistra da viale Roma a via Cerchia, sono costituiti solo da 21 veicoli/ora in ingresso al nuovo insediamento commerciale provenendo dal settore Est, pertanto valutando il numero ipotizzato complessivamente modesto e non tale da pregiudicare il funzionamento del traffico di viale Roma, conclude ritenendo sufficientemente dimostrato che l'assenza della rotatoria non possa costituire impedimento all'entrata in esercizio dell'insediamento. Indica altresì opportuno, in attesa della rotatoria, che le svolte a sinistra da viale Roma a via Cerchia siano meglio organizzate, con la realizzazione di una corsia centrale dedicata a tali svolte (ad un primo esame tale corsia pare realizzabile con soli interventi di segnaletica).

Qualità dell'aria:

Il territorio urbano di Forlì ricade all'interno degli Agglomerati ovvero alla porzione di Zona A dove è particolarmente elevato il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme.

Per il sito di studio sono stati considerati i dati relativi alla stazione di rilevamento di Viale Roma, la più vicina all'area di studio.

Dal *Rapporto sulla qualità dell'aria per la Provincia di Forlì-Cesena dell'anno 2011*, redatto a cura di Arpae di Forlì-Cesena, si riscontra che gli inquinanti monitorati da questa stazione sono: PM10, NO2, Benzene e CO.

Per il particolato fine (PM10), sono stati registrati 48 superamenti del limite normativo sulle 24 ore, rispetto ai 35 previsti per legge e si è registrato un aumento delle concentrazioni rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il biossido di azoto (NO2), non si sono registrati superamenti del limite e si è registrato un calo della concentrazione media annua.

Il benzene non ha registrato superamenti ma anzi, ha evidenziato un calo della concentrazione rispetto agli anni precedenti. Le stesse considerazioni valgono per il monossido di carbonio.

Per quanto riguarda gli effetti che il piano in parola può potenzialmente avere sulla salubrità dell'aria, si osserva che l'introduzione di un comparto ad uso commerciale/produttivo implica il transito nell'area di numerosi veicoli, leggeri e pesanti, che variano la situazione attuale.

Conclusioni

L'analisi degli impatti del piano sulle componenti ambientali principali ha evidenziato che lo stato futuro risulta pressoché equivalente allo scenario approvato in termini di inquinamento acustico.

Dal punto di vista infrastrutturale la variante non prevede modifiche ai percorsi ma solo un contenuto incremento della superficie del lotto terziario, la realizzazione di un ulteriore parcheggio e la monetizzazione del lotto TT.

Per quanto riguarda le reti infrastrutturali fognarie per acque meteoriche e invarianza idraulica, la portata verso il ricettore (Scolo Cerchiella), è stato dimensionato con riferimento (e senza alcun esubero) alla portata defluente dal bacino sotteso nelle condizioni antecedenti l'intervento di urbanizzazione, assunta unitariamente pari a 20 l/s/ha per la parte agricola attuale e a 200 l/s/ha per la parte impermeabile attuale.

L'impatto acustico generato dalla variante di progetto, inteso come la diversa distribuzione dei flussi di traffico sulla rete viaria, non modificherà sostanzialmente "l'acustica dell'area". Il clima acustico dell'area continuerà ad essere controllato dalle immissioni sonore prodotte dal traffico veicolare lungo viale Roma e Via Cerchia. La procedura ambientale precedente relativa al PUA ha valutato positivamente tale aspetto, quindi, non subendo modifiche sostanziali, l'analisi ritiene pienamente compatibile l'intervento anche nella versione in variante presentata.

La ValSAT in conclusione afferma: "Data la coerenza del Piano con gli strumenti di pianificazione in vigore e data la congruenza del piano con gli obiettivi di sostenibilità, si ritiene che tale variante sia sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale."

Richiamate le competenze provinciali in materia di pianificazione attuativa, per cui:

- in ossequio all'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2000 come modificata dalla L.R. 6/2009, la Provincia può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;

- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2002 (ex parere art. 13 della L. 64/74), deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle osservazioni di cui al presente atto;

Richiamate le competenze sotto il profilo ambientale:

- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando, all'art. 5 della medesima L.R. 20/2000, la “*valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*”;
- il PUA in esame, non ricorrendo le circostanze di esclusione di cui al comma 4 del suddetto art. 5, risulta soggetto alla valutazione di sostenibilità sopra richiamata;
- pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito delle osservazioni al Piano depositato di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

Dato atto che:

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna e ARPAE Sezione Forlì-Cesena, i quali si sono espressi dichiarando parere favorevole condizionato sul Piano in oggetto:

- con parere congiunto, prot. PGFC/2017/24560 del 21.03.2018 (agli atti con prot. prov. n. 7717 del 27.03.2018), richiama la necessità di verificare le condizioni espresse nella Conferenza istruttoria del 19/03/2017;

Dato atto inoltre che in data 08/03/2018 (acquisita al prot. prov. n. prov.le n. 6042/2018) è stata inviata a questa Provincia copia delle (n.2) osservazioni pervenute a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito del PUA e la successiva osservazione integrativa acquisita al prot. prov.le n. 6509 del 14/03/2018;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;

- Piano di Gestione della Qualità dell’Aria (PGQA), approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;

Dato atto inoltre che risultano sopravvenute:

- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Variante specifica al PTCP, approvata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii, con delibera del Consiglio Provinciale n. 103517 del 10.12.2015;
- Proposta di piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.199 del d.lgs. n. 152 del 2006, adottata con delibera Delibera della Giunta Regionale n. 103 del 3.2.2014;
- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (P.I.A.E.) approvato con Delibera del C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;
- “Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli n. 1/3 del 27.04.2016;

Vista altresì la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05/02/2014 avente ad oggetto “*Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all’interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali*” con particolare riferimento all' *Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

Richiamati, ai sensi dell’art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

Visto il periodo transitorio introdotto dalle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 4 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti” della sopravvenuta **nuova L.R. 24 del 21/12/2017 “Disciplina Regionale sulla Tutela ed l'Uso del Suolo”** in merito al completamento dei procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore della citata Legge.

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, per la formulazione:

- delle osservazioni ai sensi dell'artt. 34 et 35 comma 4, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (**parte A**);
- dell'espressione in merito alla valutazione ambientale VALSAT ai sensi dell’art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (**parte B**);
- del parere di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell’ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (**parte C**);

CONSIDERATO

quanto sin qui descritto, si esprimono i pareri di competenza di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL’ARTT. 34 et 35 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Valutati i contenuti specifici in variante al PUA in oggetto, seppure nel complesso gli elementi che determinano la variante urbanistica, non sono di per sé particolarmente significativi, va tuttavia evidenziato con specifico riferimento alla Struttura commerciale e all'ulteriore incremento di superficie, la necessità di ricordare brevemente la genesi di tale previsione, posto che essa si trova in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato e pertanto soggetta ai limiti definiti al comma 6 dell'art. 67 del PTCP, che esclude la

pianificazione di ulteriori localizzazioni di strutture commerciali frontistanti la Via Emilia o direttamente gravanti su di essa. Si ritiene utile pertanto richiamare le posizioni già assunte negli anni da questa provincia in relazione al tema in oggetto nella formulazione delle proprie riserve sugli strumenti di pianificazione comunale:

- la previsione dell'ambito commerciale in parola (n. 55) era stata introdotta nel 2008 con una Variante al PRG ex art. 15 della L.R. 47/78, denominata “Programmazione Medie Strutture di Vendita”, ma stralciata in sede di approvazione a seguito di richiesta di stralcio da parte della Provincia (Del. G.P. n. 433/2008), in quanto sussisteva la condizione di non conformità all'art. 67 del PTCP;
- successivamente il Comune ha reintrodotto la previsione con specifica variante al POC in materia di programmazione commerciale, adottata con Del. C.C. n.79/2009 e nuovamente su tale previsione la Giunta provinciale si era espressa proponendone lo stralcio con delibera n° 303/2009, nella formulazione delle proprie riserve ai sensi dell’art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.,
- il Comune in tal caso, ha comunque dato seguito alla previsione e con delibera C.C. n. 169/2009, ha riconfermato l'idoneità dell'ambito commerciale n. 55 come individuato nella specifica “Tavola del commercio”, adducendo le seguenti motivazioni:
 1. *“che lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del sistema di mobilità tangenziale di Forlì e della relativa viabilità di supporto, aventi come finalità primaria la progressiva decongestione della viabilità urbana ricomprendente anche i tratti della Via Emilia, interessati dalle suddette previsioni, avrebbe fatto decadere il presupposto sul quale si basava la scelta della Conferenza del 2000 di non gravare ulteriormente su tale infrastruttura viaria, con ulteriori previsioni commerciali;*
 2. *che le caratteristiche proprie delle aree oggetto di variante e di nuova previsione commerciale, sotto l'aspetto dell'accessibilità veicolare (dotazioni di parcheggi, accessi, viabilità interna e collegamenti) avrebbero ridotto significativamente gli impatti diretti sulla Via Emilia;*
 3. *che nella formulazione del dispositivo dell'art.67, il comma 6 è da interpretarsi come “indirizzo” e non come “prescrizione” o “direttiva”, con valore coattivo.”*
- il PUA relativo all'ambito ADU 8 a/b è stato adottato in variante al POC-RUE contestualmente all'ambito ADU 11b (per consentire scambio/trasferimento di superficie), con delibera di Consiglio Comunale n° 50 del 29/04/2013, nella formulazione delle proprie riserve ai sensi dell’art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. questa provincia in merito alla struttura commerciale si esprimeva come segue: ***“...si ritiene che la configurazione progettuale rappresentata nel PUA in oggetto non risponda a quanto disposto dall'art. 67, comma 6, del PTCP. Si ritiene pertanto indispensabile che il Comune valuti una diversa dislocazione della funzione commerciale facendo sì che i carichi da essa generati non gravino sulla Via Emilia, con accesso veicolare diretto né sulla stessa né su arterie immediatamente prossime (Via Cerchia)”***. Il Comune, con delibera CC n. 26/2014 approvava il PUA confermando la propria scelta con le seguenti motivazioni: *“la Norma del PTCP (6° comma dell'art. 67) è da intendersi come un'indicazione “di indirizzo” alla pianificazione comunale, e non come una prescrizione o una direttiva. L'idoneità dell'ambito commerciale individuato nella previgente “Tavola del commercio” con il n. 55 (corrispondente all'area in esame) è stata quindi riconfermata dal Comune, in quanto lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del sistema tangenziale di Forlì e della relativa viabilità di supporto (svincoli e rotatorie) ha determinato una significativa riduzione dei flussi veicolari gravanti sul tratto di via Emilia prospiciente l'insediamento. Inoltre le scelte insediative operate dal PUA per quanto riguarda l'aspetto dell'accessibilità veicolare non producono impatti diretti forti a carico della via Emilia, come attestato dalla relazione di Valsat del PUA.”*
- ad oggi il Comune, in sede della recente Variante al POC relativa alla localizzazione delle medie strutture di vendita, approvata con Del. C.C. n. 122 del 19/12/2017, in linea con le proprie scelte pregresse, ha riconfermato la previsione commerciale nel comparto ADU 8 A/B, (n.54 - medio piccola struttura di vendita con Sv pari a 1.485 mq), ed ha eliminato in via generale la distinzione merceologica alimentate/non alimentare per le medio-piccole strutture.

Alla luce di quanto sopra si ritiene necessario richiamare alcuni temi già sollevati da questa provincia in sede di approvazione del PUA ADU 8 A/B nel 2014, integrando alcune ulteriori valutazioni, come segue:

- nella **Valsat** condotta a supporto della recente Variante alla pianificazione commerciale, con riferimento alle valutazioni di impatto sulla mobilità delle strutture commerciali, viene segnalata la necessità di porre particolare attenzione alle previsioni che gravitano su strade con criticità non compatibili per motivi diversi (capacità residua, organizzazione della circolazione e delle intersezioni) tra le quali si trova più volte citata anche Viale Roma, interessata da particolari fenomeni di congestione, anche a seguito della nuova redistribuzione dei percorsi e per il superamento della capacità pratica, nonché da criticità di intersezione: “Viale Roma si conferma quindi ancora oggi come un’arteria stradale ad intenso traffico e sulla quale occorre porre attenzione per la propria funzione di attrazione dei flussi veicolari determinati dalle macroaree limitrofe”. Pertanto nuove strutture commerciali in tali aree, **risultano compatibili solo in applicazione di una serie di note e attenzioni che l’Amministrazione comunale dovrà considerare durante le fasi di richiesta di autorizzazioni per la realizzazione degli insediamenti pianificati, anche ad esito dei previsti monitoraggi periodici. I nuovi insediamenti commerciali da insediare dovranno rispondere ai contenuti specifici riportati al cap. 8 del Rapporto Ambientale.** Infine si rileva la necessità di prevedere per alcuni nodi, che si sono rivelati critici o con livelli di servizio mediocri in alcune fasce orarie, specifici accorgimenti e viene indicata tra gli altri anche **per la macroarea 4 la realizzazione di nuove infrastrutture a rotatoria su via Roma.**
- Si rileva pertanto che la Via Emilia continua a configurarsi anche negli ultimi studi condotti per l’aggiornamento del PGTU, come un’arteria tra le più trafficate, congestionate e con forti criticità in termini di sicurezza, e ancora un’alta percentuale di incidenti, inoltre gli studi condotti rilevano che l’attuazione del nuovo sistema tangenziale di Forlì, non sgrava comunque significativamente i carichi dei flussi veicolari sul tratto di viale Roma, che rimane interessato da un rilevante traffico urbano in particolare negli orari di punta;

Si riscontra ad oggi che il progetto urbanistico dell’ambito ADU 8, così come riproposto, continua a disattendere anche la seconda motivazione enunciata nelle sopraccitate controdeduzioni comunali, ovvero non tiene conto della necessità di non gravare direttamente sulla via Emilia/via Roma, confermando la collocazione degli accessi in entrata e in uscita direttamente sul fronte di tale asse viario, compromettendo la funzionalità dell’asse ma anche la sicurezza del percorso ciclabile esistente.

Richiamate le considerazioni sopra espresse, si osserva quanto segue:

- A.1. Si ribadisce che la configurazione progettuale rappresentata nel PUA, relativamente alla collocazione della struttura commerciale, non risponde a quanto disposto dall’art. 67, comma 6 del PTCP. Si invita pertanto il Comune a valutare una diversa dislocazione della funzione commerciale all’interno dell’ambito, in modo che i carichi da essa generati non gravino direttamente sulla Via Emilia, con accesso veicolare diretto sulla stessa;
- A.2. Nell’ipotesi che l’Amministrazione comunale ritenga di reiterare la propria interpretazione dell’art. 67 del PTCP sopra richiamato, ovvero ritenga di non dislocare diversamente la struttura commerciale, si rileva che la previsione così come prospettata non risponde a quanto disposto al comma 3 del par. 5.3.2 dei *“Criteri regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica per le attività commerciali”* che impongono per tali strutture un innesto canalizzato dedicato.

Si ritiene inoltre importante osservare:

- in relazione alla presenza delle alberature, è necessario verificare la fattibilità e la visibilità dell’eventuale innesto, nonché l’interferenza con la pista ciclabile esistente;
- si reputa indispensabile che l’esercizio della struttura commerciale sia strettamente correlato alla messa in funzione della prevista rotatoria tra viale Roma - Via Monari e Via

Cerchia, in quanto infrastruttura essenziale per consentire il funzionamento del traffico nel tratto stradale interessato dai nuovi carichi derivanti dall'espansione insediativa;
- un ulteriore elemento di criticità è costituito dall'accesso con svolta a sinistra dalla Via Cerchia, il quale va attentamente valutato per individuare le opportune opere di messa in sicurezza (corsia di canalizzazione, divieto di svolta ecc.);

- A.3.** si invita inoltre l'Amministrazione a valutare positivamente l'osservazione presentata dal Comitato del quartiere Bussecchio che in occasione del nuovo intervento, chiede di prevedere un collegamento ciclabile alla zona di via Cavallotti e via Piolanti, per consentire un miglioramento della fruizione dei servizi presenti e futuri nel quadrante urbano;
- A.4.** si rileva, come segnalato da Ausl e Arpa, che i pareri e le autorizzazioni acquisiti da parte degli Enti gestori risalgono per la maggior parte al 2013, si invita l'amministrazione a verificare la necessità di un aggiornamento in relazione a sopravvenute nuove normative tecniche e/o a modifiche infrastrutturali;

Con particolare riferimento alla **nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017**, in relazione ai **tempi di approvazione e di attuazione delle previsioni**, è necessario richiamare quanto disposto in merito dalla citata legge, la quale in fase transitoria impone una precisa e perentoria tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio specificato nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018 emanata dalla Regione*, che fornisce ulteriori indicazioni sull'applicazione della nuova disciplina, al fine di gestire l'attuale fase di transizione verso il nuovo sistema di governo del territorio, alla luce della quale:

- A.5.** si invita l'Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, a verificare la fattibilità delle previsioni in relazione agli stralci funzionali proposti, nonché rispetto agli impegni da assumere sia da parte dei soggetti proponenti, sia da parte del Comune stesso nell'iter dei procedimenti previsti, in relazione ai tempi certi e perentori richiesti per la presentazione dei titoli e per l'esecuzione degli interventi e alle conseguenti condizioni convenzionali specifiche che la citata sopravvenuta normativa impone (*p.to VI recante "Termine massimo per l'approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione art. 4 c.7" della circolare (cit.)*);
- A.6.** si chiede pertanto di garantire la funzionalità dei 3 sub comparti, disciplinando le diverse fasi attuative in un'unica convenzione urbanistica che stabilisca tempi certi e celeri per la presentazione del permesso di costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, garantendo la dotazione standard e la completa esecuzione dei sottoservizi.

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Nell'esprimere il parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, sul Piano attuativo in variante al POC-RUE, questa provincia ha ritenuto di formulare un unico parere su entrambi i livelli di pianificazione, in quanto gli elementi più significativi che definiscono la Variante urbanistica non possono che essere letti e valutati contestualmente con quelli del PUA.

Le verifiche condotte si sono focalizzate sia sulla sostenibilità complessiva del carico urbanistico dell'intero comparto ADU 8a/b nei diversi stralci funzionali di attuazione, sia sulla componente traffico della struttura commerciale, per verificare che la previsione non aggravasse una situazione già critica in termini di carichi di traffico, congestione e pericolosità degli innesti-incroci e attraversamenti pedonali, delle due arterie stradali principali interessate dal comparto, quali la Via Emilia-V.le Roma e la Via Cerchia.

Richiamato quale parte integrante della presente valutazione del piano, quanto già argomentato e osservato sotto il profilo urbanistico nella sez. A) del presente atto, con particolare riferimento alle valutazioni sulle condizioni funzionali della via Emilia/via Roma; affinché possano essere recuperate le

condizioni minime di sostenibilità ambientale del Piano, **in relazione all'assetto urbanistico generale proposto e all'esito della Valsat si esprimono le seguenti ulteriori considerazioni:**

- il PSC e il POC nelle loro previsioni di sviluppo della città, hanno di fatto legato l'espansione della zona a sud-est della Via Emilia, ad un più complesso disegno di rinnovamento ed adeguamento del sistema infrastrutturale viabilistico della città, finalizzato a supportare il maggior carico insediativo, affidato non solamente al nuovo sistema tangenziale, ma anche alla realizzazione di ulteriori infrastrutture, quali:
 - *la rotatoria stradale su V.le Roma all'incrocio con Via Monari e Via Cerchia;*
 - *il collegamento con il sopra-passo tra la Via Cerchia e la Via Montaspro, dalla rotatoria di V.le Spazzoli;*
 - *il collegamento tra la Via Bernardi-asse tangenziale-Via Seganti;*
- si ribadisce pertanto che il complessivo sistema dei flussi del traffico, in quella particolare zona della città, dipenda anche dalle suddette opere non ancora realizzate e non possa essere legato solo ai carichi che l'asse tangenziale sarà in grado di assorbire, che come detto sgrava principalmente il traffico di attraversamento, mantenendo livelli di congestione che si reputa non del tutto compatibili con un ulteriore **incremento di 92 ingressi/ora ipotizzati** per la sola struttura commerciale, pertanto **si dispone quanto segue:**

- B.1.** dato che le previste opere di rinnovamento ed adeguamento del sistema infrastrutturale viabilistico sopra richiamate (fatta eccezione per la rotatoria) non sono state collegate in alcun modo all'attuazione del comparto, né a quelli precedentemente attuati, il Comune dovrà dare conto circa la loro realizzazione in ragione del completamento dello sviluppo insediativo afferente la Via Cerchia che si viene a determinare con le fasi di attuazione del Piano in oggetto;
- B.2.** il primo stralcio dovrà comunque risultare strettamente correlato alla messa in funzione della prevista rotatoria tra viale Roma - Via Monari e Via Cerchia, al fine di garantire la sostenibilità dell'espansione insediativa;
- B.3.** in relazione alla collocazione della struttura commerciale, non si ritiene in linea generale dimostrata per la previsione in oggetto la sostenibilità rispetto ai carichi di traffico indotto dalla nuova struttura che graviterà direttamente sull'asse già fortemente congestionato della via Emilia. Si evidenzia inoltre, sotto il profilo funzionale, una forte criticità con particolare riferimento alla sicurezza dell'accesso su via Roma, anche in relazione alla mobilità pedonale e ciclabile esistente. Tali aspetti, già in precedenza evidenziati da questa Provincia, non sono stati risolti in sede di PUA, ovvero dimostrati sufficientemente nello studio della mobilità;
- B.4.** richiamando lo stesso art. 6bis, comma 2 lett.b) delle NTA del RUE, si ritiene necessario un approfondimento dello studio della mobilità che, attraverso apposite simulazioni, metta a confronto l'opzione prospettata con l'ipotesi alternativa di un unico ingresso/uscita da via Verzocchi, (eliminando quello su via Roma) in relazione alla nuova rotatoria ed alle opere di miglioramento della sicurezza di via Cerchia. Lo studio dovrà completarsi con una complessiva valutazione funzionale flussi/capacità e capacità residua, funzionamento interno e funzionamento esterno, correlato alle tre fasi attuative previste, attraverso cui verificare e/o proporre mitigazioni e azioni di miglioramento. Lo studio di impatto sarà finalizzato alla produzione di informazioni utili alle decisioni autorizzative e dovrà essere approvato dal Settore Mobilità del Comune (così come codificato nella Valsat dell'ultima variante al Commercio 2017);
- B.5.** andrà altresì verificata e assicurata comunque, a livello di ogni intersezione e/o accesso, la necessità di adottare idonei sistemi volti a massimizzare il livello di sicurezza/fruibilità, da parte delle utenze deboli della strada;

Si invita inoltre il Comune a considerare i seguenti suggerimenti, nell'ottica di concorrere ad una maggior qualità dell'insediamento:

- B.6.** aumentare per quanto possibile il grado di permeabilità dei parcheggi pubblici e pertinenziali e dei percorsi pedonali e ciclabili, assicurando il massimo livello di dotazione

ecologica attraverso una adeguata alberatura, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto "isola di calore";

B.7. adottare idonei sistemi ed azioni gestionali di mitigazione acustica per l'edificio commerciale, ponendo particolare attenzione alla regolamentazione delle attività di carico e scarico, nonché al livello di rumorosità degli impianti tecnici;

B.8. prevedere un costante monitoraggio della viabilità in relazione al grado di congestione e di incidentalità nei pressi degli accessi e delle intersezioni, al fine di individuare tempestivamente eventuali modifiche alla circolazione del comparto;

Tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali, delle osservazioni pervenute e delle considerazioni sopra espresse, **si ritiene che la valutazione di sostenibilità ambientale**, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. del *Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica da realizzarsi in un'area classificata "ADU 8 a/b Ambito di Ricomposizione e Ridisegno Urbano"* **possa essere superata positivamente a condizione che il piano sia integrato nelle valutazioni e nelle previsioni progettuali con le condizioni di cui ai p.ti da B.1 a B.8 sopraccitati;**

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

Verificato in merito agli aspetti geologici che tra gli elaborati di Variante è presente la dichiarazione di non influenza sulle tematiche geologiche nella Relazione urbanistica;

Preso atto di quanto dichiarato dall'Amministrazione Comunale all'interno della "Relazione Urbanistica": *"...Per la Variante al POC non è stata redatta relazione Geologica, in quanto la Variante non comporta l'inserimento di nuove previsioni insediative, né modifica in modo sostanziale le previsioni edificatorie esistenti"*; si ritengono valide le considerazioni espresse con Del. GP n. 124382/381 del 8/10/2013 in relazione al rischio idrogeologico e sismico e **si esprime parere FAVOREVOLE** in relazione alle modifiche al Piano approvato introdotte con la Presente Variante.

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Dato atto inoltre che:

- nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- così come previsto dal dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss. mm., ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal Codice di Comportamento adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera di Giunta provinciale n. 4780/2014, i suddetti dipendenti hanno reso dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, acquisita agli atti del Servizio.

Alla luce di quanto sopra riportato,

Dato atto, che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

DATO ATTO infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire celermente la propria azione pianificatoria;

DECRETA

- 1. Di esprimere, in relazione alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata in variante al POC relativo all'Ambito ADU 8 – Comparto A/B, ubicato tra le Vie Roma, Cesarini Sforza, Verzocchi, e Camporesi, adottato con Del. C.C. n.102 del 14/11/2017 ai sensi degli artt. 34 et 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., le riserve contenute ed illustrate nella parte narrativa indicata alla lettera A) del presente atto.**
- 2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva alle condizioni illustrate nella parte B) narrativa.**
- 3. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, come definito nella parte C) del presente atto.**
- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Forlì per l'assunzione delle decisioni in merito ai pareri sopra formulati ed il seguito di competenza.**

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

(Decreto prot. n. 10785 del 03/05/18)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

Il sottoscritto STEFANO RASTELLI – Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale - dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

IL DIRIGENTE
Ing. Stefano Rastelli

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto STEFANO RASTELLI esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, - 3 MAG. 2018

IL DIRIGENTE
Ing. Stefano Rastelli

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 3/5/18

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO, INFORMATICA,
CONTRATTI E APPALTI**
Mauro Maredi

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO, INFORMATICA,
CONTRATTI E APPALTI**
Mauro Maredi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

LA VICE PRESIDENTE

SANTERO CHIARA

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA